

1991: Per andare in scena con "L'eroina" e "Grasso è bello", ascolto un centinaio di giovani. Ne scelgo alcuni, tra cui Marina De Juli, giovane attrice, alla quale affidiamo un ruolo di rilievo.

È giovane, silenziosa, timida, ma in scena si trasforma, si "accende".

Solo lavorando con una persona riesci a valutare, giorno dopo giorno, la sua professionalità, la volontà e le possibilità.

Quando, dopo averla osservata interpretare altri ruoli nei nostri spettacoli, le ho proposto di mettere in scena "Tutta casa, letto e chiesa". Si è un po' spaventata "Ma io..." - "Dai, proviamo - ho insistito - ce la farai!"

Dal momento che negli ultimi cinque anni, il maggior tempo della sua vita lo ha passato con noi, Dario e me, abbiamo provato ovunque: e preparando il minestrone in cucina, e in macchina durante i viaggi tra una città e l'altra, e mentre si faceva colazione la mattina.

Qualche volta anche in palcoscenico.

Il suo debutto due anni fa è stato un successo! Ha recitato in teatri con seicento studenti, nelle piazze, nelle scuole.

Ho visto questa pièce recitata da grandi attrici, al National Theatre di Londra, in Scandinavia, a New York e in altri parti del mondo, ma pur non togliendo nulla alla bravura di quelle grandi interpreti, devo riconoscere che l'autenticità di Marina nel rappresentare miei personaggi, è stata raramente raggiunta.

È un'occasione per voi, vederla. Non perdeteviela.

"Tutta casa, letto e chiesa" parla della nostra vita, di tutti noi, maschi e femmine, dei nostri problemi, delle nostre malinconie, della nostra solitudine, del faticare di ogni giorno per vivere.

Il tutto tra grandi risate.

Vi aspetto!

Franca Rame